

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura
Cattedra Jean Monnet
in European Law

Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 22 maggio 2014

n. 147



Editoriale

Un voto consapevole per un Parlamento più incisivo

Si vota domenica 25 maggio 2014: seggi aperti dalle 7.00 alle 23.00

di Marcello Pierini

Delle sette istituzioni dell'Unione europea il Parlamento è l'unica eletta a suffragio universale e diretto dai cittadini. Dal 1979, e ogni cinque anni, i cittadini possono scegliere i propri rappresentanti. Quanto a rappresentatività si tratta della seconda assemblea legislativa più grande del mondo. Seconda solo a quella indiana.

Il Trattato stabilisce il numero di deputati che ogni Stato membro ha diritto di eleggere, sulla base del principio della proporzionalità degressiva: i Paesi con una popolazione più elevata hanno più seggi, ma questi ultimi ottengono un numero di seggi superiore a quello che avrebbero in base al criterio

proporzionale. Per le elezioni del 2014 il trattato di Lisbona prevede per **A pag. 2**



Attualità

U-Multirank, un modo nuovo per valutare le università.

Introdotti 5 nuovi parametri

La Commissione europea lancia il progetto U-Multirank, metodo rivoluzionario per classificare le università di tutto il mondo attraverso nuovi parametri di analisi. **A pag. 12**

Dall' EURES: opportunità di lavoro in Europa **A pag. 17**

Per maggiori informazioni sulle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, richiedi o scarica il **"Vademecum per l'elezione del nuovo Parlamento"** <http://www.europedirectmarche.it>

Sommario

➤ Editoriale	pag. 2	➤ Eventi	pag. 19
➤ Attualità	pag. 3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 20
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 12	➤ Europa: Notizie dalle Marche	pag. 21
➤ Giovani	pag. 17		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini
Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi

**Editoriale****Da pag. 1**

ogni Paese un numero di deputati che varia da 6 per Malta, Lussemburgo, Cipro e Estonia a 96 per la Germania. La Francia ha 74 deputati. Il Regno Unito e l'Italia ne hanno 73. Per il nostro Paese uno in più rispetto al 2009. Benché i sistemi elettorali siano diversi all'interno dell'Ue, esistono degli elementi comuni. Tra questi il più importante risiede nell'adozione di un sistema proporzionale. Inoltre, alcuni Paesi suddividono il proprio territorio in circoscrizioni elettorali regionali, mentre altri sono costituiti da un'unica circoscrizione elettorale. I singoli Paesi possono anche fissare il giorno preciso delle votazioni in funzione delle proprie tradizioni elettorali. Le elezioni europee si svolgono solitamente in un arco di quattro giorni: nel Regno Unito e nei Paesi Bassi le votazioni hanno luogo il giovedì, mentre i cittadini della maggior parte degli altri paesi votano la domenica.

Altri elementi di differenziazione si trovano nella previsione minima che ciascuna forza politica deve raggiungere per ottenere una rappresentanza politica. In Italia la soglia prevista è del 4%. L'età minima per candidarsi alle elezioni, nella maggior parte degli Stati membri, è di 18 anni. Fanno eccezione il Belgio, la Repubblica ceca, l'Estonia, la Grecia, l'Irlanda, la Lettonia, la Lituania, la Polonia, la Slovacchia e il Regno Unito ove sono richiesti 21 anni, la Romania 23, l'Italia e Cipro 25.

Per esercitare il diritto di voto (elettorato attivo) occorrono 18 anni ad eccezione dell'Austria dove si può votare a 16 anni. I candidati si presentano alle elezioni in quanto membri di partiti politici nazionali ma, una volta eletti deputati al Parlamento europeo, la maggior

parte di loro decide di aggregarsi a gruppi politici transnazionali. I partiti nazionali appartengono, in maggioranza, ad una famiglia politica europea, per cui una delle principali questioni della notte elettorale è sapere quale di questi gruppi europei avrà il peso maggiore sulle decisioni che saranno adottate nel corso della nuova legislatura.

Per formare un gruppo politico Parlamentare occorrono almeno 25 eurodeputati eletti da un quarto dei Paesi membri. Attualmente da minimo sette Paesi membri.

A Strasburgo o Bruxelles, i deputati che non si associano a nessuno dei gruppi parlamentari siedono o tra le fila dei "non iscritti" o del gruppo misto. I deputati "non iscritti" (ovvero non appartenenti a un gruppo politico) dispongono anch'essi di un segretariato e di altri diritti stabiliti dall'Ufficio di presidenza. Tuttavia i primi hanno un peso minore: ad esempio non possono parlare durante le sessioni plenarie del Parlamento.

Con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona (1 dicembre 2009), al Parlamento europeo sono state riconosciute nuove e più ampie competenze sia nella fase legislativa, sia nella fase di elaborazione che porta alla nomina e all'elezione del Presidente della Commissione europea. Il Consiglio europeo, infatti, dovrà tener conto del risultato delle elezioni europee per nominare, a maggioranza qualificata, il nuovo Presidente. Per questa ragione i maggiori gruppi politici europei hanno preventivamente indicato il nome del loro candidato "Presidente della Commissione" in caso di successo elettorale. Un ulteriore passo verso una più completa democratizzazione dell'Unione.



Attualità

Nuovi poteri Parlamento Ue, mai così forte con Lisbona

Più è diventato potente e meno i cittadini sembrano motivati a votarlo. E' l'incredibile paradosso del Parlamento europeo, che il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il primo dicembre 2009 - appena qualche mese dopo l'inizio dell'ultima legislatura - ha dotato di competenze che lo hanno reso, in questi ultimi anni, il 'mastino' della democrazia europea. Il nuovo Trattato, nato dalle ceneri della Costituzione europea, ne ha fatto l'attore ineludibile del processo decisionale Ue. Lo ha infatti dotato del potere di co-decisione nella quasi totalità delle aree in cui Bruxelles può legiferare, ampliandone le competenze a oltre 40 settori in cui sino a cinque anni fa erano solo le cancellerie a deliberare.

Tra queste l'agricoltura, l'energia e i fondi per le grandi reti infrastrutturali, ma anche l'immigrazione, la giustizia e gli affari interni, la salute e i diritti dei consumatori, e il pacchetto-chiave dei fondi strutturali europei. Una delle prerogative fondamentali acquisite

dall'Eurocamera è poi il controllo del bilancio Ue. Senza Strasburgo, i governi nazionali sotto la spinta euroscettica britannica e il rigore tedesco avrebbero ulteriormente sforbiciato il bilancio per il 2014-2020.

Un'altra prova dei nuovi muscoli di cui Lisbona ha dotato gli eurodeputati riguarda i trattati internazionali e gli accordi di libero scambio: è la loro l'ultima parola, e così è già stato per l'intesa con Washington sullo scambio dei dati personali o su Acta, e così sarà nei prossimi mesi sull'accordo commerciale Ue-Usa in via di negoziato. E ora, per la prima volta, il nuovo Parlamento post-Lisbona obbligherà i 28 a tenere in considerazione i risultati delle elezioni per la nomina del nuovo presidente della Commissione Ue. Questo dovrà ottenere la maggioranza dei voti dell'Aula, così come dovrà fare l'insieme del nuovo esecutivo europeo, incluso l'Alto rappresentante per la politica estera.

Previsioni PollWatch, Ppe resta primo su socialisti

- GUE-NGL: 53
- S&D: 201
- Greens/EFA: 44
- ALDE/ADLE: 59
- EPP: 217
- ECR: 42
- EFD: 40
- NI: 95



Il Ppe resterà il primo partito del Parlamento europeo, battendo ancora una volta lo S&D:

217 i seggi per i popolari, 201 quelli attribuiti ai socialisti. E' l'ultima previsione prima delle

elezioni europee pubblicata da PollWatch, basate su sondaggi nazionali corretti secondo la metodologia di tre professori della London School of Economics e del Trinity College di Dublino. Nell'analisi della previsione, gli autori di PollWatch osservano che nel prossimo Parlamento sarà inevitabile una 'grande coalizione' Ppe-S&D. PollWatch avverte che il margine d'errore è tale per cui i socialisti-democratici "hanno ancora il 15% di possibilità di essere il primo partito del Parlamento". Rispetto alla settimana scorsa, quando il vantaggio dei popolari sui socialisti si era assottigliato ad appena tre seggi, a due giorni dall'apertura delle urne in Gran Bretagna e Olanda, PollWatch vede la differenza tornare a 16 deputati.

Terzo partito resta quello dei liberal-democratici dell'Alde con 59 seggi. Alla Sinistra Unitaria ne vengono attribuiti 53, ai Verdi 44, ai conservatori 42. All'insieme della destra euroscettica e dell'estrema destra andrebbero

135 deputati, che però si distribuiranno in gruppi diversi da quelli attuali. Gli analisti di PollWatch osservano che il Ppe perderà "oltre 40 seggi" rispetto alle elezioni del 2009, ma "ha consolidato le sue posizioni in molti paesi, in particolare in Polonia, Ungheria e Germania". I socialisti, che rispetto al Parlamento uscente resterebbero sostanzialmente stabili, sono invece "calati in Francia, Gran Bretagna, Polonia e Ungheria".

Guardando alle maggioranze possibili dopo le elezioni, necessarie prima di tutto per la nomina del presidente della Commissione, il peso dei tre gruppi maggiori (Ppe, S&D e Alde) in un Parlamento "fortemente polarizzato" si ridurrà dall'attuale 72% al 65%. "Ciò - scrivono i professori Simon Hix and Kevin Cunningham - obbligherà Ppe e S&D a lavorare insieme per ottenere qualsiasi risultato, visto che non sono verosimili né una maggioranza del Ppe senza l'appoggio S&D, né una guidata dallo S&D senza i popolari".

Europa 2020: vogliamo sapere cosa pensi!

A quattro anni dal varo della strategia Europa 2020 la Commissione europea ha deciso di avviare una consultazione pubblica per migliorare conoscere i pareri degli interessati e elaborare nuove azioni. **La consultazione si chiuderà il prossimo 31 ottobre.**

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica per la raccolta di contributi per il riesame della strategia Europa 2020 e capire dai diretti interessati, in quali aree intervenire. I settori coinvolti vanno dagli affari economici, all'occupazione, dall'istruzione al clima, comprendendo tutte le aree di intervento previste all'interno della strategia Europa 2020.

La strategia Europa 2020, lanciata nel marzo del 2010, nasce con l'obiettivo di elaborare le azioni per affrontare le sfide che l'Unione europea è chiamata ad affrontare nei prossimi anni. La Commissione ha identificato nella crescita intelligente, sostenibile e inclusiva le tre aree di sviluppo all'interno delle quali mettere in atto azioni concrete sia a livello europeo che delle singole nazioni. L'obiettivo è creare un'economia europea competitiva e basata sulla conoscenza, conservando al tempo stesso il

modello dell'UE di economia sociale di mercato e garantendo l'uso efficiente delle risorse. La strategia è quindi nata come un partenariato fra l'UE e gli Stati membri per promuovere la crescita e l'occupazione. Occupazione, ricerca e sviluppo, clima ed energia, istruzione e lotta alla povertà e all'emarginazione sociale, sono gli obiettivi fondamentali su cui si fonda la strategia Europa 2020.

La Commissione ha ora proposto di esaminare i risultati dei primi quattro anni della strategia. Attraverso la consultazione, la Commissione vuole conoscere il parere dei cittadini, imprese, associazioni e di chiunque a qualunque titolo voglia esprimere la propria opinione sugli elementi da considerare per sviluppare ulteriormente la strategia e adattarla alle sfide del futuro.

All'interno della http://ec.europa.eu/europe2020/public-consultation/index_it.htm#top realizzata dalla Commissione, è disponibile il questionario da compilare per inviare le proprie considerazioni e tutte le informazioni utili per inviarlo.

Al termine della consultazione, che si chiuderà il prossimo 31 ottobre, la Commissione

analizzerà e tratterà le risposte ricevute. Sulla base dei risultati della consultazione pubblica, all'inizio del 2015 elaborerà proposte per l'ulteriore sviluppo della strategia Europa 2020.

Previsioni di primavera 2014: si allarga la base della ripresa

Le previsioni di primavera della Commissione europea indicano un proseguimento della ripresa economica nell'Unione europea dopo l'uscita dalla recessione un anno fa. La crescita del PIL reale dovrebbe segnare l'1,6% nell'UE e l'1,2% nella zona euro nel 2014, con un ulteriore miglioramento nel 2015, rispettivamente al 2,0% e all'1,7%.

Le previsioni di primavera della Commissione europea indicano un proseguimento della ripresa economica nell'Unione europea dopo l'uscita dalla recessione un anno fa. La crescita del PIL reale dovrebbe segnare l'1,6% nell'UE e l'1,2% nella zona euro nel 2014, con un ulteriore miglioramento nel 2015, rispettivamente al 2,0% e all'1,7%. Il presupposto di fondo delle previsioni è che le misure strategiche concordate siano attuate dagli Stati membri e dall'UE, apportando gli aggiustamenti necessari.

Siim Kallas, Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: "Ora la ripresa si sta consolidando: assistiamo a una riduzione dei disavanzi e al rilancio degli investimenti e, soprattutto, emergono i primi segni di un miglioramento della situazione occupazionale. Gli sforzi profusi dagli Stati membri e dall'UE stessa nel proseguire sulla strada delle riforme stanno dando i loro frutti. Il cambiamento strutturale in atto mi ricorda il processo di profonda correzione intrapreso dalle economie dell'Europa centrale e orientale a partire dagli anni 90, in vista della loro adesione all'UE, avvenuta esattamente 10 anni fa. La loro esperienza dimostra quanto sia importante adottare riforme strutturali in fase iniziale e mantenere la rotta, indipendentemente dalle sfide che si possono incontrare durante il percorso. In quest'ottica, non dobbiamo ridurre l'impegno di creare più posti di lavoro per i cittadini europei e di rafforzare il potenziale di crescita."

Una graduale ripresa della crescita economica

Nel complesso, si prevede che nel periodo considerato la domanda interna diventi il

motore fondamentale della crescita. Man mano che i redditi reali beneficiano di un'inflazione più bassa e della stabilizzazione del mercato del lavoro, le spese per i consumi dovrebbero gradualmente rafforzare la crescita. La ripresa degli investimenti dovrebbe continuare a sostenere la crescita, con un incremento degli investimenti in attrezzature e opere edilizie. Si prevede che nel periodo considerato diminuisca il contributo delle esportazioni nette.

Il carattere graduale di questa ripresa ricalca quello delle fasi di ripresa che, in passato, sono seguite a crisi finanziarie profonde. Mentre le condizioni di finanziamento restano in media moderatamente favorevoli, permangono differenze rilevanti fra Stati membri e fra imprese di dimensioni diverse.

Al rafforzamento delle condizioni del mercato del lavoro iniziato nel corso del 2013 dovrebbero seguire la creazione di più posti di lavoro nonché un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (fino al 10,1% nell'UE e all'11,4% nella zona euro nel 2015).

L'inflazione dovrebbe rimanere contenuta, sia nell'UE (1,0% nel 2014 e 1,5% nel 2015) che nella zona euro (0,8% e 1,2%).

I continui miglioramenti sul fronte della competitività dei prezzi hanno determinato negli ultimi anni una riduzione del disavanzo delle partite correnti degli Stati membri vulnerabili; nel 2014 e nel 2015 si prevede anzi un avanzo per alcuni di essi.

Continuerà la riduzione dei disavanzi pubblici: nel 2014 dovrebbero scendere al 2½% circa del PIL sia nella zona euro che nell'UE nel suo complesso, mentre il rapporto debito/PIL arriverà circa al 90% nell'UE e al 96% nella zona euro, prima di registrare una riduzione il prossimo anno.

Il rischio più acuto di indebolimento delle prospettive di crescita resta una nuova perdita di fiducia in caso di stallo delle riforme. Sono aumentate anche le incertezze sul contesto esterno. D'altra parte, la ripresa potrebbe essere più forte del previsto qualora siano attuate ulteriori riforme strutturali ambiziose.

Anche se gli attuali sviluppi dei prezzi derivano sia da fattori esterni che dal processo di aggiustamento in corso, pure un periodo di inflazione bassa troppo prolungato non è

esente da rischi, che dovrebbero tuttavia essere ridotti da una ripresa che si rafforza gradualmente e la cui base si sta ampliando.

Le previsioni per l'Italia:

European Economic Forecast Spring 2014				
Forecasts for Italy	2012	2013	2014	2015
GDP growth (% , yoy)	-2,4	-1,9	0,6	1,2
Inflation (% , yoy)	3,3	1,3	0,7	1,2
Unemployment (%)	10,7	12,2	12,8	12,5
Public budget balance (% of GDP)	-3,0	-3,0	-2,6	-2,2
Gross public debt (% of GDP)	127,0	132,6	135,2	133,9
Current account balance (% of GDP)	-0,4	0,9	1,5	1,5

Europa: la politica di coesione a portata di click!

Sono ora disponibili sul sito della DG REGIO, http://ec.europa.eu/regional_policy/informaton/cohesion-policy-achievement-and-future-investment/index.cfm le nuove schede specifiche per ogni paese UE riguardanti la politica di coesione, il principale pilastro del bilancio dell'Unione europea per gli investimenti. Nel periodo 2014-2020 l'Italia riceverà complessivamente circa 32,8 miliardi di euro.

Questi fondi, nel loro complesso, formano oltre un terzo del bilancio totale dell'UE. Tutte le regioni dell'Ue traggono beneficio dalla politica di coesione, ma le regioni più povere ricevono livelli più elevati di investimento. Le schede specifiche per paese, scaricabili dal sito della DG Regio, forniscono informazioni chiave sui piani di ciascuno stato membro per il

periodo di finanziamento 2014-2020, incluse le disaggregazioni degli importi stanziati dai finanziamenti della politica di coesione e le principali priorità di investimento. Le schede riportano anche un'istantanea *up-to-date* dei risultati che sono stati raggiunti fino ad ora ed evidenziano i progetti portati avanti con successo nel periodo 2007-2013.

Tutte le schede sono scaricabili sia nella versione in inglese che nella lingua ufficiale dello stato membro cui si riferisce la stessa. Inoltre, in ogni scheda sono rintracciabili tutte le informazioni, poste sotto forma di domanda e risposta, in merito alla riforma della politica di coesione del nuovo periodo. Essa spiega i principi fondamentali della politica e fornisce i dettagli di contatto per ulteriori informazioni e richieste di finanziamento.

L'Ue lancia il progetto Erasmus per imprese sociali nel Mediterraneo

Creare scambi di esperienze fra imprese sociali delle due sponde del Mediterraneo ma anche fra gli stessi Paesi vicini del Sud: questo il filo rosso di SEED EUROMED (Social Entrepreneur Exchange and Development in the Euro-Med region), un nuovo progetto di cooperazione europeo. Partito a marzo di quest'anno, durerà due anni e mezzo e conta su un cofinanziamento della Commissione europea di 277 mila euro, su un budget complessivo di 300 mila, grazie alla nuova

'Euro-Mediterranean Initiative for Youth Employment Promotion' di EuropeAid. Come esperienza pilota SEED EUROMED coinvolge Gran Bretagna e Francia insieme a Tunisia, Algeria e Marocco.

"Il progetto si rifà al progetto Erasmus per giovani imprenditori, con l'idea di replicarlo con i Paesi partner del Sud del Mediterraneo considerando le specificità locali" racconta Luisa De Amicis, a capo del progetto in uno dei consorzi partner partecipanti, Euclid Network.

"SEED EUROMED - spiega De Amicis - si pone due obiettivi: diffondere conoscenze e rafforzare i legami fra le due sponde, rafforzare l'impresa e diminuire la disoccupazione da un lato, cercare di ridurre al minimo gli ostacoli alla creazione di impresa nei Paesi target".

Il progetto è aperto ad imprese "sociali", cioè che non mirano solo al profitto ma portano benefici alle comunità, ad esempio creando una maggiore integrazione sociale coinvolgendo anche le minoranze della popolazione in un'attività economica, oppure dando lavoro a persone che vivono in contesti difficili. "I settori possono essere tanti, da quello agricolo, che con la crisi vive delle criticità, a quello tecnologico, dell'energia, così come quello creativo, culturale" spiega De Amicis.

Dopo la fase iniziale di pubblicità del progetto tramite i partner locali, SEED EUROMED

punta sullo scambio di esperienze fra imprenditori, che possono imparare gli uni dagli altri e magari creare nuove partnership fra le due sponde del Mediterraneo. "Abbiamo previsto 54 scambi, quindi oltre 100 imprenditori verranno coinvolti" afferma la responsabile di Euclid Network. "In questo modo - aggiunge - diamo l'opportunità ai partecipanti di conoscere e stare fianco a fianco, per un periodo da uno a tre mesi, con un altro imprenditore che ha una maggiore esperienza nello stesso tipo di attività. L'obiettivo finale - conclude - è creare nuove imprese a partire dallo sviluppo di un 'business plan' e di contatti in un Paese diverso dal proprio, magari trovando partner commerciali nel lungo periodo".

Cittadinanza UE, indagine sui nuovi cittadini italiani

Un sondaggio di opinione per indagare la percezione e la conoscenza della dimensione europea della cittadinanza nei cittadini italiani naturalizzati. L'iniziativa rientra tra le attività previste dal progetto di comunicazione e sensibilizzazione "Europa nelle lingue del mondo" (www.nuovicittadinieuropei.it), realizzato dalla cooperativa sociale Programma integra e promosso da Commissione europea, Parlamento europeo e Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri - e con la partecipazione dei Comuni di Roma Capitale, Milano e Napoli.

Il sondaggio è stato condotto sulla base di una rilevazione svolta presso gli Uffici di Cittadinanza di Roma, Milano e Napoli, tra il 18 novembre 2013 e il 9 aprile 2014, attraverso circa 900 questionari che hanno coinvolto i 'nuovi cittadini italiani'.

I dati che emergono dall'indagine consentono di avviare alcune considerazioni sul livello di consapevolezza che i 'nuovi cittadini italiani' - indipendentemente che il loro processo di naturalizzazione abbia avuto o meno compimento - hanno dell'Europa.

Dal sondaggio emerge che oltre il 70% dei nuovi cittadini italiani ha "familiarità con il

termine cittadino dell'Unione Europea" e ne conosce il significato. Il 51,4% si ritiene "sufficientemente informato" e oltre il 92% è consapevole del fatto che i cittadini italiani sono in quanto tali anche cittadini europei. Un risultato che segnala una conoscenza diffusa della nozione di cittadinanza europea di fatto simile, se non addirittura superiore, a quella espressa, in media, dai cittadini europei e italiani sul medesimo quesito, come rilevato dalla Commissione europea nel novembre del 2012. Più si entra, però, nel merito della questione, con domande sulla modalità di acquisizione della cittadinanza europea, più aumenta, da parte degli intervistati, la difficoltà a fornire risposte corrette ai quesiti posti e, con essa, la sensazione individuale di una scarsa conoscenza degli argomenti.

Ad esempio, il 27% dei cittadini italiani naturalizzati è convinto che per diventare cittadino europeo sia necessario richiederlo, mentre addirittura il 42% esprime il dubbio che sia possibile scegliere di rinunciare alla cittadinanza europea se lo si desidera.

I 'nuovi cittadini italiani' non denunciano una mancanza di informazione che invece spicca nelle recenti rilevazioni dell'Unione (il 75% degli italiani si ritengono non sufficientemente informati sulle questioni europee, secondo

Eurobarometro n.80), semmai ritengono di essere “sufficientemente informati” sui diritti di cittadinanza europei e su come esercitarli. Ma, incrociando i dati, emergono comunque

carenze informative “oggettive” significative e diffuse che segnalano complessivamente un deficit di informazione e comunicazione su questi temi.

Allarme immigrazione: l'Unione europea lascia l'Italia da sola. Sarà vero?

Se con Unione europea ci si riferisce alla Commissione europea è certamente falso. La Commissione, infatti, ha offerto tutto il supporto finanziario e logistico previsto dalle competenze che gli Stati membri le hanno voluto conferire. Se invece la critica è rivolta a questi ultimi, possiamo affermare che si può certamente fare di più in termini di solidarietà.

Ma, in pratica, cosa ha fatto finora l'UE per l'Italia?

Le azioni a sostegno dell'Italia nell'ambito della politica di migrazione e asilo sono state numerose. Volendo considerare solo gli ultimi sei mesi – a decorrere cioè dal tragico incidente di Lampedusa del 3 ottobre 2013 costato la vita a 366 persone – la Commissione ha stanziato 30 milioni di euro destinati alle autorità italiane. Questi fondi mirano da un lato a incrementare la capacità ricettiva delle strutture di accoglienza e di assistenza sanitaria, e dall'altro a supportare le operazioni di sorveglianza e soccorso in mare (Mare Nostrum).

Tuttavia la Commissione non si limita a reagire alle emergenze. Infatti nel periodo 2007-2013 l'Italia ha ricevuto dall'UE 478 milioni di euro, una grossa fetta del totale dei fondi destinati all'immigrazione e all'asilo. A questi si aggiungono i fondi europei stanziati per il periodo 2014-2020: oltre 310 milioni di euro dal Fondo asilo, migrazione e integrazione (l'Italia sarà il secondo beneficiario) e più di 212 milioni di euro del Fondo per la sicurezza interna.

All'impegno economico si aggiunge anche quello logistico: dalla fine dell'anno scorso ad oggi, FRONTEX (l'Agenzia europea per la gestione delle frontiere esterne) è stata gradualmente rafforzata e le regole sono state rese più efficaci (proprio il 13 maggio 2014 il Consiglio UE ha approvato nuove regole per le operazioni di sorveglianza costiera coordinate dall'agenzia). Inoltre, da dicembre

2013 è operativo EUROSUR (il Sistema europeo di sorveglianza delle frontiere), che rende più efficace lo scambio di informazioni e la cooperazione - sia all'interno degli Stati membri che tra di essi - e contribuisce a salvare vite umane in mare.

Politica sull'immigrazione: si può fare di più

Negli ultimi anni è stato fatto tanto per gestire al meglio i flussi migratori, ma c'è ancora molto da fare per evitare che si verifichino ancora tragedie che costano la vita a tanti innocenti. Purtroppo, i tentativi di riforma proposti dalla Commissione hanno trovato più volte resistenze all'interno dei governi nazionali, che di fatto ne hanno bloccato l'iter di approvazione.

Nonostante ciò, gli Stati membri hanno accettato il meccanismo di reinsediamento dei richiedenti asilo, uno strumento ideato dalla Commissione che permette il trasferimento dei rifugiati dai campi profughi verso uno degli Stati membri. La Commissione si è dichiarata pronta a sovvenzionare gli Stati con un importo di 6 mila euro per rifugiato accolto. Ma attualmente solo una minoranza di Stati membri ha usato questo strumento di solidarietà: nel 2012 per esempio, 4.500 persone sono state reinsediate nell'UE da 11 Stati membri. Vi sono quindi 17 paesi che possono fare di più.

Questi sforzi richiedono ingenti contributi economici, che i governi non sembrano disposti a offrire. Un esempio pratico? Negli ultimi 7 anni gli Stati membri hanno garantito a FRONTEX una copertura finanziaria pari a circa 80 milioni di euro, una cifra insufficiente se pensiamo ai compiti che l'Agenzia svolge e a quelli, ben più ampi, che tanti le richiedono.

L'auspicio della Commissione UE è che le norme europee vigenti vengano applicate e consolidate con la prospettiva di arrivare ad

un'armonizzazione normativa, grazie alla quale la politica sull'immigrazione sarebbe davvero condivisa. Un obiettivo impossibile da

raggiungere senza un impegno concreto e solidale da parte di tutti gli Stati membri.

Competenze informatiche (e-skills): la Grecia lancia una nuova campagna, l'Italia seguirà presto

Il settore delle TCI (**Tecnologie della comunicazione e dell'informazione**) **presenta importanti opportunità di crescita occupazionale e di competenza. Per questo è** stata lanciata ad Atene la campagna per la coalizione greca "**e-SKILLS FOR JOBS**" auspicata dalla Commissione europea e promossa dalla Presidenza greca. La Grecia è il sesto paese UE a lanciare formalmente una coalizione nazionale, dopo Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Malta. Altre coalizioni stanno per essere lanciate in Italia, Austria, Bulgaria, Slovacchia e Spagna.

Nonostante l'elevato tasso di disoccupazione nell'Ue, oggi in Europa ci sono quasi 2 milioni di posti di lavoro vacanti. Molti lo sono perché mancano le competenze necessarie per ricoprire l'incarico, e spesso si tratta proprio delle competenze digitali. Inoltre la domanda di professionalità che richiede competenze digitali in Europa sta crescendo rapidamente: rischiamo una carenza di competenze che può portare fino ad un milione di posti vacanti da qui al 2020 solo in questo settore. Un nuovo studio pubblicato oggi, "*e-skills in Europe: Measuring progress and Moving Ahead*" (Competenze informatiche in Europa: misurare i progressi e andare avanti) evidenzia che la richiesta di elevate competenze informatiche nel campo delle TCI continuerà ad aumentare. Il principale scenario di previsione suggerisce che entro il 2020 il numero di figure professionali legate alla gestione, architettura ed analisi TCI crescerà del 44% rispetto al 2011, con un aumento del 16% dei posti di lavoro in questo campo.

Le offerte di lavoro tecnico di medio livello continueranno a diminuire a causa dell'automazione e degli utili di produzione. Secondo lo studio ne consegue la necessità di aumentare la qualità e la pertinenza delle competenze informatiche (*e-SKILLS*) disponibili sul mercato del lavoro, tanto più che l'offerta di

laureati in questo settore non tiene il passo. Più del 60% dei posti di lavoro vacanti nel settore digitale si registrano in Italia, Gran Bretagna, Francia e Germania.

Michel Barnier, Commissario europeo per l'Industria e l'imprenditoria, ha osservato: "*Le competenze digitali sono la nuova alfabetizzazione: sono essenziali per l'occupazione. Mi preoccupa la carenza di competenze informatiche, che può ostacolare la crescita nel settore tecnologico e, di conseguenza, l'innovazione e la compatibilità. La decisione di lanciare la campagna "e-Skills for Jobs" è un passo importante per aiutare i giovani riguardo alle professioni di oggi e di domani*".

La vicepresidente della Commissione europea, Neelie Kroes, ha aggiunto: "*In Europa, nonostante la crisi, vi è una costante crescita occupazionale nel settore digitale. Sono contento che la Grecia si unisca alla nostra visione per offrire a tutti i cittadini europei le competenze digitali di cui hanno bisogno. La Coalizione greca è un modello di ispirazione per gli altri paesi, che invito a dar vita alle proprie coalizioni*".

Il Commissario europeo László Andor ha dichiarato: "*Accolgo con favore il lancio della Coalizione nazionale greca per l'economia digitale come un esempio concreto di come gli Stati membri e l'industria ICT possano lavorare insieme per massimizzare il potenziale di creazione di posti di lavoro del settore. Dobbiamo continuare i nostri sforzi al fine di garantire che datori di lavoro in materia di ITC possano trovare giovani con le competenze che stanno cercando. Se il gap occupazionale nel settore ICT viene coperto, tutti vincono*".

Il governo greco e l'industria dell'ITC daranno congiuntamente vita alla Coalizione nazionale greca per l'Economia digitale, rivolta ai giovani e ai potenziali imprenditori. Un memorandum di intesa sarà firmato durante il "**e-SKILLS FOR JOBS 2014 GRAN EVENT**" Recentemente, altre tre importanti organizzazioni si sono unite alla *Grand coalition for Digital Jobs*: la Adobe Foundation, la Altran "Campus Team" e la CSR Europe.

Ecco Mister Robin, il robot che organizza la vita della 94enne nonna Lea

GiraffPlus un robot che assiste gli anziani a casa loro nato da un progetto di ricerca finanziato dall'UE. La romana nonna Lea ha iniziato ad utilizzare il sistema da 5 mesi per testare come i robot possano aiutare i più anziani.

Ormai 94enne, nonna Lea non poteva più vivere da sola, ma di lasciare la sua casa non voleva sentirne parlare: una situazione comune a molte persone anziane, nelle nostre società che invecchiano. Ma grazie alla robotica c'è una soluzione sicura e a poco prezzo. Un gruppo di ricercatori finanziati dall'UE ha sviluppato il sistema GiraffPlus: un robot assiste gli anziani a casa loro, si occupa di metterli in contatto con i familiari, gli amici e gli operatori sanitari, mentre dispositivi indossabili e sensori collocati in tutta la casa ne tengono sott'occhio la salute e l'attività. Il sistema dovrebbe essere messo in commercio entro la fine del 2015. Secondo le stime, il mercato UE dei robot e dei dispositivi di assistenza agli anziani dovrebbe raggiungere i 13 miliardi di euro entro il 2016.

"Debbo precisare a chi me lo ha chiesto del perché io non accetto di vivere a casa di mia figlia Vilma, che con me è tanto premurosa e che ne sarebbe felice: sono io che non voglio gravarla della mia presenza, ora che è diventata nonna e che i suoi impegni si sono moltiplicati [...] ma con questo valido Assistente che ho chiamato Mister Robin, ora sarò più serena non solo io, ma anche i miei figli e nipoti negli imprecisati anni che avrò da vivere ancora" spiega la 94enne Lea Mina Ralli, alias "nonna Lea", che utilizza il sistema GiraffPlus da 5 mesi e spesso scrive di "Mister Robin" sul suo blog (in italiano).

Il progetto GiraffPlus, in cui sono stati investiti 3 milioni di euro di finanziamenti, mira a testare in che modo i robot e altri dispositivi potrebbero aiutare le persone anziane a vivere una vita più sicura e più indipendente. Il sistema si compone di un robot e di sensori. I sensori sono progettati in modo da rilevare attività quali cucinare, dormire o guardare la televisione e da monitorare la salute dell'anziano (ad es. pressione sanguigna e glicemia). Il sistema consente quindi a coloro che assistono la persona anziana di monitorarne a distanza il benessere e di intervenire in caso di caduta. Il robot perlustra la casa e permette ai

familiari, agli amici e a coloro che lo assistono di visitare virtualmente l'anziano.

La generazione d'argento e l'economia Neelie Kroos, Vicepresidente e Commissaria responsabile per l'agenda digitale, ha dichiarato: *"L'età avanza per tutti, e tutti vogliamo essere certi che invecchiando non perderemo dignità, rispetto e indipendenza. L'UE investe in nuove tecnologie che possono aiutare la generazione d'argento, così che possiamo dare vita ai nostri anni, oltre che anni alla nostra vita!"*

Gli europei di più di 65 anni dispongono di un reddito di oltre 3 000 miliardi di euro, e gran parte di questa somma sarà reinvestita nel settore dell'assistenza. Secondo Stephen Von Rump, amministratore delegato di Giraff Technologies AB, il mercato UE dei robot e di altri dispositivi di assistenza agli anziani raggiungerà i 13 miliardi di euro entro il 2016.

"Entro la fine del 2014 GiraffPlus sarà installato in 15 abitazioni", ha dichiarato Amy Loutfi, coordinatrice del progetto, con sede all'Università di Örebro in Svezia. *"Finora il sistema è presente in sei case in Europa (due rispettivamente in Spagna, Svezia e Italia), i cui abitanti vivono con il sistema GiraffPlus. Attualmente siamo in fase di valutazione, ma constatiamo che alcuni aspetti del sistema sono giudicati in modo diverso dai diversi utilizzatori. Questo dimostra che un approccio generale alle tecnologie a domicilio non è necessariamente il migliore, e che la tecnologia dovrebbe essere adattabile e mirata alle esigenze degli utenti."*

Secondo gli attuali piani il sistema dovrebbe essere messo in commercio il prossimo anno. È previsto il pagamento di una somma iniziale e di un abbonamento mensile che lo renderà competitivo se confrontato con i costi crescenti dell'assistenza a tempo pieno.

Il consorzio GiraffPlus comprende partner pubblici e privati di Italia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito.

Contesto

La Commissione europea sostiene con forza l'indipendenza degli anziani mediante l'uso delle nuove tecnologie, tra cui la robotica, nel quadro della strategia dell'Agenda digitale. Oltre al nuovo programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020, due importanti iniziative mirano a promuovere la commercializzazione

delle nuove tecnologie, la loro diffusione nelle case e la loro integrazione nei sistemi di assistenza sociale e sanitaria.

Il programma comune a sostegno di una vita attiva e autonoma, è un'iniziativa promossa dagli Stati membri dell'UE in materia di ricerca applicata su prodotti e servizi delle TIC per invecchiare bene. Il programma, che dal 2008 ha consentito di finanziare oltre un centinaio di progetti, dovrebbe proseguire nel quadro di H2020: sono previsti 25 milioni di euro di finanziamenti dell'UE nel 2014 e lo stesso importo anche nel 2015.

Il partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute è un partenariato multipartecipativo inteso a mettere a punto a livello europeo tecnologie innovative basate sulle TIC per l'invecchiamento attivo e in buona salute e a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono l'impiego. Uno dei sei gruppi d'azione previsti dal partenariato riguarda l'indipendenza degli anziani, mentre altri si occupano di questioni correlate, quali la prevenzione e l'intervento tempestivo in caso di cadute, comunità e ambienti a misura di anziano.

Finanziamenti disponibili nel quadro di Orizzonte 2020

Grazie a Orizzonte 2020 potrà essere finanziato un maggior numero di progetti sull'indipendenza degli anziani, tra cui anche progetti di robotica. Uno degli aspetti principali della prima sfida della società: sanità, cambiamenti demografici e benessere è "la personalizzazione della salute e delle cure". Queste misure sono soprattutto destinate a sostenere l'emancipazione dei cittadini grazie all'autogestione della salute e della malattia, la promozione della salute e la prevenzione delle malattie.

Per gli inviti a progetti in materia di PHC è disponibile un bilancio di 549,3 milioni di euro per il 2014 e 537 milioni di euro per il 2015. Due sfide riguardano espressamente la robotica e altre due sono dedicate alle soluzioni TIC per l'indipendenza degli anziani.

Sono disponibili maggiori informazioni sul sostegno dell'UE per invecchiare bene grazie alle TIC.

Sono disponibili maggiori informazioni sul sostegno dell'UE per la robotica e sul partenariato pubblico-privato nel settore della robotica tra la Commissione europea e i ricercatori e le imprese che si occupano di robotica per promuovere la ricerca e l'innovazione in questo settore strategico e sulle possibilità di finanziamento per il periodo 2014-2015.

Europa per i cittadini: ecco la guida

Publicata la guida al Programma "Europa per i cittadini 2014-2020", che ha come obiettivo l'avvicinamento dei cittadini all'Unione Europea. Il Programma contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi generali: contribuire alla comprensione, da parte dei cittadini, della storia dell'Unione Europea e della diversità culturale che la caratterizza; promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica democratica a livello di Unione Europea.

La prima scadenza per le **azioni** di gemellaggi è previsto per il 4 giugno per le azioni che si svolgeranno fra il 1 luglio 2014 e il 30 settembre 2015. La prima scadenza per le reti di città è previsto per il 4 giugno per le azioni che si svolgeranno fra il 1 luglio 2014 e il 30 giugno 2015.

<http://www.aiccre.it/wp-content/uploads/Guida-programma-europa-per-i-cittadini.pdf>

EPALE - la nuova piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa

EPALE è una community multilingue aperta a tutti (previa iscrizione) finanziata dalla

Commissione europea nel quadro del suo impegno continuo volto a migliorare la qualità

dell'offerta di apprendimento degli adulti in Europa.

Il sito è rivolto in particolare a insegnanti, formatori, ricercatori, accademici, responsabili delle politiche e chiunque abbia un ruolo professionale nel settore dell'apprendimento degli adulti in Europa. Chi ricopre uno di questi ruoli, è invitato a dare il proprio contributo allo sviluppo della piattaforma.

Tra qualche settimana sul sito saranno disponibili tanti strumenti davvero utili, come

un calendario degli eventi e un servizio di ricerca di partner. Infatti EPALE diventerà il posto in cui trovare tutto ciò che occorre sapere sull'apprendimento degli adulti in Europa!

Man mano che il sito si svilupperà, sarà possibile scambiare notizie, opinioni, idee e risorse con altri professionisti in tutta Europa.

All'interno del sito tutto sarà organizzato intorno a cinque importanti Temi relativi all'apprendimento degli adulti.

<http://ec.europa.eu/epale/it/node/1>

U-Multirank, un modo nuovo per valutare le università di tutto il mondo

La Commissione europea lancia il progetto U-Multirank, metodo rivoluzionario per classificare le università del mondo attraverso nuovi parametri di analisi. Per analizzare gli oltre 850 istituti universitari presenti nel mondo sarà usato un approccio multidimensionale che potrebbe sovvertire le attuali classifiche internazionali. Le vecchie tabelle spesso operavano confronti tra atenei molto diversi per ambiti di studio: spesso il successo di un tipo di corso di laurea riusciva a mascherare le difficoltà di un altro percorso di studi nella stessa università.

L'U-Multirank funzionerà invece sulla base di cinque aree di analisi: la qualità della ricerca, la qualità degli insegnanti e dell'istruzione, l'orientamento internazionale, la capacità di trasferire conoscenze (compreso lo sviluppo di start-up e i partenariati con imprese) e l'inserimento nel tessuto universitario.

Oltre 60000 ragazzi saranno coinvolti nella valutazione del proprio percorso di studi e della vita universitaria. "U-Multirank permetterà agli

studenti di scegliere in modo più consapevole dove andare a studiare, fornendo loro un quadro più accurato della performance degli atenei" ha dichiarato Androulla Vassiliou, Commissaria europea per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù. "U-Multirank darà risalto a molte ottime realtà che pur lavorando bene non appaiono nelle attuali classifiche, incentrate troppo esclusivamente sulla ricerca. Abbiamo incluso oltre 300 università che fino ad ora non erano mai apparse in una classifica."

U-Multirank analizzerà le università in base alla propria area di studi. Nel 2014 saranno classificati gli istituti che si occupano di studi economici, di fisica e ingegneria (elettrica e meccanica), mentre nel 2015 saranno inserite anche psicologia, informatica e medicina.

Nel periodo 2013-2015 il progetto U-Multirank è stato finanziato per circa 2 milioni di euro dal vecchio Programma per l'apprendimento permanente, ora diventato Erasmus+, ed è candidato a ricevere ulteriori fondi nel periodo 2015-2017.



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

**Sovvenzioni nel settore
dell'infrastruttura energetica
transeuropea**

La Commissione europea, Direzione generale dell'energia, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro

pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel settore dell'infrastruttura energetica transeuropea nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020.

La dotazione indicativa disponibile per le proposte selezionate nell'ambito del presente invito è pari a 750 milioni di EUR.

Scadenza: **19 agosto 2014**.

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef_energy/apply_for_funding/cef_energy_call_for_proposals_2014.htm

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Posto vacante: Servizio giuridico — Questioni istituzionali/bilancio/statuto/contenziosi

Il Servizio giuridico è il giureconsulto del Consiglio, assiste quest'ultimo ed i suoi organi preparatori, la presidenza e il Segretariato generale, al fine di garantire la legalità e la qualità redazionale degli atti del Consiglio. Contribuisce, se necessario adottando uno spirito creativo, a individuare soluzioni giuridicamente corrette e politicamente accettabili, in cooperazione con gli altri servizi del Consiglio. Il servizio giuridico rappresenta altresì il Consiglio nei procedimenti dinanzi ai tribunali dell'Unione. L'obiettivo costante del Servizio giuridico è fornire contributi tempestivi che si distinguono per il pieno rispetto della legge, l'imparzialità e la chiarezza.

FINALITÀ DEL POSTO

Gestire, sotto l'autorità del direttore generale, la propria direzione e svolgere una funzione di consulenza nei settori di sua competenza. Formulare pareri giuridici ad alto livello, per iscritto o oralmente, nei settori di competenza della direzione.

COMPITI

— Gestire, sotto l'autorità del direttore generale, la direzione del proprio servizio, organizzare le attività, sostenere e motivare il personale nello svolgimento del lavoro

— Fornire, di propria iniziativa o su richiesta, consigli e pareri, scritti o orali, ad alto livello su questioni giuridiche e istituzionali al Consiglio, al Coreper o ad altri organi preparatori, nonché all'SG del Consiglio

— Consigliare la presidenza e/o l'SGC sugli aspetti giuridici dei fascicoli al fine di contribuire a trovare soluzioni che siano

giuridicamente corrette e accettabili dall'organo interessato e condurre studi specialistici ad alto livello nei settori di competenza della direzione

— Rappresentare il proprio servizio a livello di direttore, sia nell'SGC che esternamente, in particolare nelle relazioni con la presidenza e in quelle con le altre istituzioni

— Assicurare nella propria direzione la qualità dei servizi e dei risultati

— Garantire la gestione professionale delle risorse della direzione

— Garantire la comunicazione e la cooperazione efficaci sia all'interno della direzione che con le altre direzioni, nonché con gli altri servizi dell'SGC

— Seguire i lavori del Consiglio, del Coreper e, se necessario, degli altri organi preparatori, partecipare alle riunioni e, se del caso, ai briefing e/o ai negoziati, al fine di raggiungere compromessi e reperire soluzioni

— Assistere e rappresentare il Consiglio europeo o il Consiglio nei contenziosi giuridici e, se del caso, rappresentarli nelle cause dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione.

COMPETENZE RICHIESTE

— INGLESE

— FRANCESE

— Avere una buona conoscenza dell'inglese e del francese che consenta di comunicare e redigere in entrambe le lingue; è gradita la conoscenza di altre lingue ufficiali dell'UE

- Vasta conoscenza del diritto dell'UE
- Vasta conoscenza del funzionamento e delle procedure dell'UE
- La conoscenza del settore di lavoro è un elemento fondamentale per il posto in questione.

Svolgimento dei compiti e raggiungimento dei risultati

Qualità personali

- Capacità di agire opportunamente di propria iniziativa
- Possedere uno spirito creativo
- Essere in grado di lavorare in un ambiente internazionale e multiculturale.

Attitudini interpersonali

- Possedere capacità diplomatiche e comunicative
- La competenza generale «comunicazione interpersonale» è un elemento fondamentale per il posto in questione
- Capacità di mantenere buone relazioni lavorative con una gamma di interlocutori.

Competenze gestionali

- Gestione del lavoro e delle risorse, competenza organizzativa, capacità decisionale, leadership e sviluppo della squadra.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Il candidato deve:

- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei diritti politici;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;
- avere un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestato da una laurea in giurisprudenza, se la durata normale di tale formazione è di almeno quattro anni, oppure un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestato da una laurea in giurisprudenza e un'esperienza adeguata di almeno un anno, se la durata normale di tale formazione è di almeno tre anni;
- aver maturato almeno quindici anni di esperienza professionale attinente alla natura delle funzioni, di cui almeno cinque a capo di un ente amministrativo di grandi dimensioni, e avere effettivamente esercitato responsabilità gestionali e organizzative.

I candidati devono possedere tutti i requisiti di ammissione al momento della presentazione della candidatura.

Scadenza: 12 giugno 2014.

Assunzioni per l'Agenzia europea per i medicinali (Londra)

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) ha deciso di annullare la procedura di selezione EMA/AD/355 pubblicata il 6 novembre 2013 e sostituirla con la seguente procedura di selezione al fine di stabilire un elenco di riserva per:

EMA/AD/359: Capo del Dipartimento Operazioni IT, Divisione Tecnologia dell'Informazione (AD 10)

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'Unione europea.

La sede di lavoro è Londra.

I candidati devono essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea oppure dell'Islanda, della Norvegia o del Liechtenstein, e godere dei diritti politici.

L'elenco delle condizioni e la descrizione delle mansioni possono essere scaricati dal sito web dell'Agenzia:

<http://www.ema.europa.eu/ema/> sotto: «Careers at the Agency»

Scadenza: 17 giugno 2014.

Posto vacante alla Direzione della presidenza alla Corte dei Conti

La Corte dei conti europea è l'istituzione dell'Unione europea (UE) a cui il trattato affida il compito di controllare le finanze dell'UE. Quale revisore esterno dell'Unione europea, contribuisce a migliorarne la gestione finanziaria e funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione.

La Corte dei conti ha sede a Lussemburgo.

Il ruolo della Direzione della presidenza è di assistere il Presidente nell'attuare la missione della Corte. La Direzione è responsabile delle relazioni con le altre istituzioni superiori di controllo («Ufficio di collegamento»), della programmazione e del monitoraggio del lavoro della Corte, delle relazioni con gli interlocutori istituzionali della Corte, della comunicazione esterna ed interna, nonché del protocollo e delle visite.

Nell'ambito della Direzione della presidenza, l'Unità Comunicazione e relazioni istituzionali (COS), recentemente costituita, provvede:

- alla gestione quotidiana e all'ulteriore sviluppo delle relazioni con i principali interlocutori istituzionali della Corte, ,
- alla comunicazione esterna,
- alla comunicazione interna,
- al funzionamento quotidiano e all'ulteriore sviluppo dei canali e degli strumenti di comunicazione interna ed esterna della Corte e
- a un'informazione analitica per la politica e il processo di analisi dei rischi della Corte a sostegno della pianificazione strategica.

La Corte dei conti ha deciso di avviare una procedura di selezione per la copertura del posto di capo dell'Unità Comunicazione e relazioni istituzionali (grado AD 9 — AD 14) in seno alla Direzione della presidenza sulla base dell'articolo 29, paragrafo 2, dello Statuto dei funzionari dell'Unione europea (in prosieguo, lo «statuto»).

Sotto l'autorità del direttore della presidenza, il capo dell'Unità Comunicazione e relazioni istituzionali dovrà:

- programmare, gestire e supervisionare il lavoro dell'Unità,
- guidare, gestire e motivare i membri dell'Unità e assisterli nell'avanzamento della loro carriera,
- all'occorrenza rappresentare il direttore a livello interistituzionale e nei contatti con i media e il pubblico,
- gestire in maniera autonoma le attività quotidiane in materia di comunicazione e relazioni istituzionali,
- pianificare le risorse umane, finanziarie e materiali necessarie e fare in modo che siano impiegate in maniera efficiente ed efficace, e
- fungere da ordinatore delegato per le linee di bilancio gestite dall'Unità.

La presente procedura di selezione è aperta a tutti coloro che, al termine ultimo per la presentazione delle candidature, possiedono i seguenti requisiti:

- i) requisiti previsti dall'articolo 5 dello statuto:
 - un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma riconosciuto, nel caso la durata normale di tali studi sia di quattro anni o più, oppure
 - un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma riconosciuto e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno, nel caso la durata normale di tali studi sia pari ad almeno tre anni, oppure
 - se l'interesse del servizio lo giustifica, una formazione professionale di livello equivalente;
- ii) esperienza professionale di almeno dodici anni;
- iii) esperienza professionale nel campo della comunicazione (ossia definizione di strategie e direttive, attuazione e monitoraggio della comunicazione interna ed esterna, padronanza degli strumenti di comunicazione e capacità di innovazione) e delle relazioni istituzionali, con interlocutori di alto livello, in particolare a livello dell'UE;
- iv) capacità di pianificare e di organizzare le attività dell'Unità e il lavoro del personale conformemente agli obiettivi del programma di lavoro;
- v) capacità di gestire il personale, delegare compiti, valutare le prestazioni del personale, assicurarne lo sviluppo professionale e di motivarlo, nonché di applicare le procedure amministrative corrispondenti;
- vi) attitudine al coordinamento e alla guida di più equipe incaricate di svolgere contemporaneamente compiti diversi;
- vii) capacità di comunicare con chiarezza e con la diplomazia necessaria, sia all'interno che all'esterno della Corte, tenendo conto della natura delicata di molti compiti dell'Unità;
- viii) nell'interesse del servizio è richiesta una solida conoscenza dell'inglese e del francese. La buona conoscenza di almeno un'altra lingua dell'Unione europea costituisce un vantaggio.

Ai sensi dell'articolo 28 dello statuto, il/la candidato/a deve:

- essere cittadino/a di uno Stato membro dell'Unione europea,
- godere dei diritti politici,
- essere in regola con gli obblighi militari,
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

Scadenza: 26 maggio 2014.

Bando di concorsi generali

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza i seguenti concorsi generali:

- EPSO/AD/279/14 — GIURISTI LINGUISTI (AD 7) DI LINGUA DANESE (DA)
- EPSO/AD/280/14 — GIURISTI LINGUISTI (AD 7) DI LINGUA FINLANDESE (FI)

Concorsi

Racconta la tua scuola

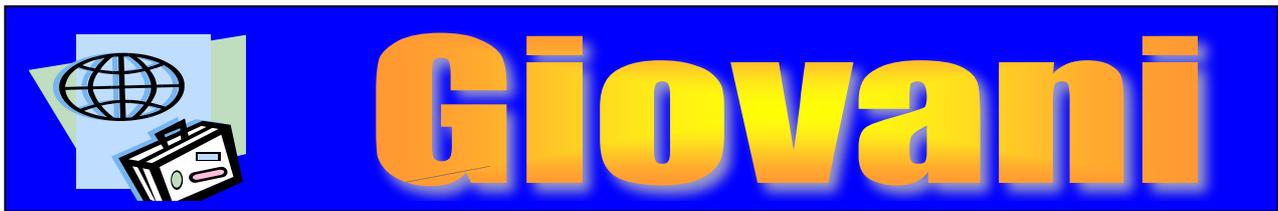
Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha lanciato il concorso nazionale "La mia scuola, la sua storia", con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio costituito dalle migliaia di scuole che sono presenti sul territorio italiano. La partecipazione al concorso è aperta a tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti possono partecipare singolarmente, per gruppi o per classi. Gli studenti dovranno produrre un elaborato sulla storia della propria scuola

- EPSO/AD/281/14 — GIURISTI LINGUISTI (AD 7) DI LINGUA SLOVACCA (SK)
- EPSO/AD/282/14 — GIURISTI LINGUISTI (AD 7) DI LINGUA SLOVENA (SL)
- EPSO/AD/283/14 — GIURISTI LINGUISTI (AD 7) DI LINGUA SVEDESE (SV)

Il bando di concorso è pubblicato in 24 lingue nella Gazzetta ufficiale **C 145 A del 15 maggio 2014**.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'EPSO <http://blogs.ec.europa.eu/eu-careers.info/>

utilizzando, a piacere, la tecnica della relazione scritta, quella dell'elaborato grafico, fotografico, artistico o multimediale (filmati, powerpoint, sito web, blog, social network etc.). Tutte le scuole che parteciperanno al concorso riceveranno in omaggio alcuni volumi di vario argomento (letteratura, storia dell'arte, storia etc.), che dovranno essere destinati alle biblioteche delle Istituzioni scolastiche. I vincitori del concorso saranno premiati durante una cerimonia che si terrà a Roma presso il MIUR.



Dall' EURES: opportunità di lavoro in Europa

100 giovani a Disneyland Resort Paris

Il Dipartimento dello Spettacolo di Disneyland Resort Paris seleziona ragazzi e ragazze di età maggiore di 18 anni per interpretare in costume i ruoli dei suoi personaggi più famosi e/o interpretare i ruoli di principi e principesse e/o partecipare alle parate nella qualità di ballerini.

Requisiti:

- conoscenza fluente dell' inglese o del francese, non saranno ammessi candidati non in possesso di tale requisito (i colloqui per coloro che supereranno l'audizione saranno svolti solo in lingua).

- Tutte le altezze da 1.37 m a 1.94 m sono accettate, particolarmente ricercati sono i candidati di bassa statura (1.37 m – 1.53 m).

- Per i ballerini/e sono richieste nozioni di modern jazz e/o danza classica.

- Si richiedono dinamicità ed entusiasmo.

- Saranno valutate positivamente esperienze di aerobica, teatro, mimo e di animazione.

Due tipi di contratti possibili (tempo determinato):

- 50 opportunità con inizio del contratto tra metà giugno e novembre 2014 per un minimo di 4 mesi consecutivi

- 50 opportunità con inizio del contratto tra metà Agosto o metà Settembre, fino al 6 Ottobre 2014

Retribuzioni mensili lorde: 1490 € per i pesonaggi e 1670 € per i ballerini

Le selezioni si svolgeranno a Catania il 06 giugno 2014 dalle ore 9.00 alle ore 18.00 presso IL Centro Sportivo Universitario – Cittadella Universitaria – Via Andrea Doria 6 - Catania – presso le palestre con ingresso da via Santa Sofia.

Le domande dovranno pervenire entro il **26**

Maggio 2014 esclusivamente a mezzo mail inviare a: massimo.floridia@regione.sicilia.it

Con Amnesty nel Regno Unito e in Sudafrica.

Amnesty International cerca il seguente personale per le sedi accanto indicate:

- Campaigner - Syria, Lebanon and Jordan. Location: London. **Scadenza: 30 maggio 2014**
- Director. Location: Johannesburg. Scadenza: **5 giugno 2014**

Opportunità dalla rete Eures in Irlanda.

- Una società multinazionale con sede a Dublino cerca un IT Helpdesk con conoscenza di italiano e francese o spagnolo e con esperienza di consulenza al telefono. **Scadenza: 25 maggio 2014**

- Una società di consulenza con sede a Dublino e a Galway cerca un Partner Services Advisor con conoscenza di italiano. **Scadenza: 5 giugno 2014.**

Lavoro nei diritti umani nel Regno Unito. Scadenza: 26 maggio 2014

Ariadne – European Funders for Social Change and Human Rights, ente con lo scopo di sostenere il cambiamento sociale e i diritti umani, con sede a Londra, cerca un Programme Manager.

Concorso per Segretari di Legazione in prova. Scadenza: 26 maggio 2014

Il MAE, Ministero degli Affari Esteri, ha aperto il concorso per accedere a 35 posti di Segretario di Legazione in prova. Il periodo di prova è il

primo passo nella carriera diplomatica: si tratta di 9 mesi di formazione all'Istituto Diplomatico e impegno negli uffici ministeriali e in una sede all'estero.

Requisiti:

- età massima: 35 anni
- laurea magistrale o del vecchio ordinamento in ambito giuridico, economico e politico/amministrativo
- essere cittadini italiani

Opportunità nelle comunicazioni in Svizzera e Thailandia.

L'ITU, agenzia dell'ONU per l'informazione e la comunicazione tecnologiche, cerca il seguente personale:

- Chef, Service de l'innovation P4 a Ginevra.

Scadenza: 17 giugno 2014

- Directeur régional, Bureau régional de l'UIT pour l'Asie-Pacifique a Bangkok. Scadenza: 1° luglio 2014

- Responsable principal des communications P4 a Ginevra. Scadenza: 7 luglio 2014

- Responsable de la déontologie P4 a Ginevra. Scadenza: 14 luglio 2014

Lavoro in una startup in Germania, Paesi Bassi, Turchia, Ucraina, USA, Filippine.

Paymentwall, startup con mentalità globale, che fornisce contenuti e servizi digitali, assume collaboratori per le proprie sedi a Berlino (7), Amsterdam (9), Istanbul (5), Kiev (20), San Francisco (13), Las Vegas (5), Manila (9).

Posti commerciali nel mondo della fotografia.

Getty Images, agenzia fotografica, leader nella fornitura di immagini, con un archivio di 80 milioni di immagini e illustrazioni, cerca il seguente personale per le sedi accanto indicate:

- Sales Representative (Digital Media) a Chicago, USA
- Outbound Sales Executive a Londra, Regno Unito
- Sales Manager - Iberian market a Dublino, Irlanda
- Account Manager - Media a Singapore

Operai con la Toyota in Francia.

Scadenza: non indicata.

La società Toyota sta cercando 500 operai da impiegare nei propri stabilimenti nel Nord della Francia.

Formazione e lavoro con Siemens in Germania.

Scadenza: non indicata.
La società Siemens ha elaborato il programma di formazione e lavoro "Technical Education for Europeans" per studenti e laureati dai 18 ai 22 anni.

Se stai per finire la scuola superiore o l'università e stai cercando un percorso di carriera, l'*Apprenticeship in Elettrica-Elettronica* può essere la strada ideale per la tua crescita. Potrai fare un'esperienza formativa lavorando e studiando, con la prospettiva di inserimento in un'importante azienda multinazionale.

Lavoro nel Regno Unito con CV&Coffee.

Scadenza: al più presto.
Sul sito www.cvandcoffee.com si trovano le seguenti offerte di lavoro a Londra:

- Marketing Officer – Italian&Spanish Speaker - Per chi è interessato a una carriera nel Marketing, ha una buona conoscenza del linguaggio HTML e parla molto bene oltre che l'italiano anche lo spagnolo.
- Trainee Recruitment Consultant - Una crescente azienda di Recruitment offre 5 posizioni di lavoro, i candidati vincenti occuperanno un sales role e dovranno parlare almeno una seconda lingua oltre l'inglese.
- Italian/French interior designer/architect - Per chi ha una laurea in Architettura o Interior Design, ha già qualche esperienza nel campo e conosce bene sia l'italiano che il francese.
- Insurance Credit Analyst, Director – Italian Speaker - Rating, agenzia di assicurazione, offre una posizione di Credit Analyst a un candidato che sappia parlare fluently italiano e abbia una buona conoscenza della contabilità riguardante il settore delle assicurazioni.
- Bilingual Secretary in International Affairs - Si ricerca una/un segretario/a bilingue inglese-italiano che abbia già maturato esperienza nelle relazioni internazionali e con forti capacità comunicative ed organizzative.
Per candidarsi: cvandcoffee@cvandcoffee.com

Opportunità di tirocinio in Europa

Stage retribuito nel campo medico nel Regno Unito. Scadenza: 15 giugno 2014

La EMA, European Medicines Agency, offre a neo-laureati stage da svolgere presso la propria sede di Londra. Gli stage avranno una durata di 6 mesi rinnovabili.

Requisiti: laurea in medicina e simili; tecnologie dell'Informazione, giurisprudenza, risorse umane, contabilità, comunicazione, scienze

dell'informazione, ecc.

Informazioni: www.ema.europa.eu

Stage retribuito nel Regno Unito.

Scadenza: 15 giugno 2014

Progetto Giovani di Padova informa che la European Medicines Agency offre a giovani laureati l'opportunità di svolgere stage di 6-9 mesi presso la propria sede di Londra.

Volontariato

Eco-volontariato nella savana africana. Scadenza: non indicata.

L'Istituto Oikos è un'organizzazione non-profit impegnata in Europa e nei Paesi in via di sviluppo nella tutela della biodiversità, per una gestione responsabile delle risorse naturali, per la diffusione di modelli di vita più sostenibili come strumenti di sviluppo sociale ed economico e di lotta alla povertà.

Per l'estate e l'autunno prossimi organizza campi di volontariato in Tanzania della durata di due settimane presso un villaggio Masai.

Per informazioni scrivere a: info@istituto-oikos.org

Servizio Volontario Europeo in Paesi Bassi, Rep. Ceca, Slovacchia e

Polonia.

Sul

sito www.serviziovolontarioeuropeo.it sono presentati i seguenti progetti SVE, per i quali le organizzazioni d'invio stanno cercando volontari:

- SVE su costruzioni per 12 mesi da settembre oppure dicembre 2014, a Lelystad, Paesi Bassi.

Scadenza: 17 maggio 2014

- SVE in un centro per bambini per 12 mesi dal 1° luglio 2014, a Cesky Tesin, Rep. Ceca.

Scadenza: 20 maggio 2014

- SVE con bambini per 12 mesi dal settembre 2014, a Jelsava, Slovacchia.

- SVE con bambini per 12 mesi dal 1° settembre 2014, a Morowa, Polonia.

Scadenza: 1° agosto 2014



Eventi

“Manuale d'Europa” - istruzioni d'uso per i cittadini europei.

Da sabato 17 maggio dalle h.10 alle 11 su **RadioUno** potrete sfogliare un nuovo settimanale di approfondimento e curiosità sull'Europa a 28, ideato e condotto da Tiziana Di Simone.

L'Europa, cos'è, come funziona ma soprattutto come influisce sulla nostra vita quotidiana. Un vero e proprio prontuario non c'è e allora provate a scriverlo con noi!

Da sabato 17 maggio dalle h.10 alle 11 su **RadioUno** potrete sfogliare un nuovo settimanale di approfondimento e curiosità sull'Europa a 28, ideato e condotto da Tiziana Di Simone.

A scrivere la prima pagina di questo Manuale radio sarà il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, che da 10 anni guida una delle principali euro-istituzioni. Chi meglio di lui può rispondere all'interrogativo che sentiamo ovunque "chi decide davvero in Europa?"

Ospite in studio Mariolina Sattanino, responsabile di Rai Quirinale e per anni a capo della sede di corrispondenza Rai di Bruxelles.

Alla lettera "F" del Manuale d'Europa si trova Frontex, la discussa agenzia europea per il controllo delle frontiere, "cosa fa?" lo spiega Michele Cercone, portavoce del commissario agli affari interni, Malmstroem.

Il direttore dell'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione europea, Morten Kjaerum, illustra l'ultimo studio sulle discriminazioni nei confronti dei transgender all'indomani della vittoria della cantante Conchita Wurst all'Eurovision.

Dimitri Deliolanes, corrispondente in Italia della tv pubblica greca, racconterà le prime pagine dei quotidiani di Atene questa settimana e le attese della Grecia per il voto alle europee.

L'Europa chiude in cucina, il posto giusto per fare "pasticci". La prima ricetta europea da raccogliere nel manuale viene da Sofia dal cuoco italiano, Leo Bianchi: questa settimana "moussakà alla bulgara" per tutti.

- Tecniche di **advocacy**
- Durante ogni edizione della Summer School in cooperazione allo sviluppo vengono assegnate **due borse di studio di 1.000 euro ciascuna** per permettere a due studenti di vivere un'esperienza nell'ambito della cooperazione della durata di **tre mesi**.

La selezione del vincitore della borsa di studio avviene durante le due settimane di corso attraverso la valutazione del curriculum, delle conoscenze linguistiche, delle esperienze e della motivazione emerse dal colloquio individuale.

Ecuador

Lo stage in Ecuador si svolgerà presso la Misión Salesiana San Francisco Javier a Salinas, nella provincia di Bolivar. La zona deve il suo nome alle miniere di sale, per lungo tempo unica fonte di lavoro della zona. All'arrivo dei missionari salesiani nel 1970, Salinas era un piccolo paese sperduto nelle Ande, senza acqua e corrente elettrica, dove non vi era alcuna possibilità di crescita economica e di sviluppo.

Una delle due borse di studio offerte ai partecipanti della Summer School in cooperazione allo sviluppo permetterà agli studenti di svolgere uno stage nella capitale d'Europa, Bruxelles, presso il Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite.

Lo stage richiederà delle buone basi comunicative, sia orali che scritte; le lingue di lavoro di UNRIC sono l'inglese e il francese, la cui conoscenza è quindi un requisito ineliminabile per poter svolgere la propria attività con efficacia.

Per informazioni:

Camera di Commercio Belgo-Italiana
Ufficio Europa, Master e Formazione
E-mail: sviluppo@ccitabel.com
www.cooperazioneallosviluppo.eu
Tel: [+32 26 09 00 81](tel:+3226090081)

Summer School in Cooperazione allo sviluppo Bruxelles, 7 - 19 luglio 2014 XIV edizione

2 settimane di formazione:

- Politiche e programmi UE
- Visite alle **Istituzioni europee**



Notizie dal POR Fesr Marche

Garanzia Giovani (YEI) nelle Marche

Dall'Unione Europea un progetto per favorire l'occupazione dei giovani: un sistema di azioni

messe in campo dalle Regioni, a supporto dei giovani per un percorso formativo e

occupazionale rivolto alle categorie considerate “deboli”, ossia quelle persone che rientrano nella fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano.

A livello nazionale ci si potrà iscrivere al portale Cliclavoro, mentre ogni regione avrà uno spazio dedicato su uno dei propri portali.

Dal 1° maggio, anche i giovani marchigiani di età fino a 29 anni potranno iscriversi alla Garanzia Giovani e sarà loro proposta un'offerta di lavoro, apprendistato, tirocinio, o ulteriore corso di studi a seconda delle esigenze dell'interessato.

- A chi è diretto: la Garanzia Giovani è un programma rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni

che non lavorano, non studiano e non frequentano corsi di formazione, i cosiddetti neet.

- Cosa offre: opportunità concrete per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

- Come funziona: per aderire a Garanzia Giovani è necessario registrarsi al portale e compilare la domanda di adesione.

Tutti verranno contattati per un primo colloquio di orientamento presso il Centro Impiego di competenza, dal quale scaturirà un percorso di azioni (Patto di Attivazione) finalizzato ad offrire, entro 4 mesi dalla stipula del Patto, un'opportunità di lavoro o formativa.



**Europa:
notizie dalle Marche**

Ambiente: emanato il bando di concessione contributi ai progetti di rete dei Centri di educazione ambientale 2014-2015

Si rinnova l'impegno della Regione a sostenere i progetti di rete dei Centri di educazione ambientale. Sulla base delle positive esperienze precedenti, anche per l'annualità 2014-2015 i CEA - 43 in totale distribuiti uniformemente su tutto il territorio regionale - lavoreranno in rete coordinati da un soggetto capofila, Labter, che corrisponde alla Provincia o all'Ente gestore di un'area protetta. Le risorse ammontano a 324.000,00 euro.

Energia, Acqua, Cambiamenti climatici, Rifiuti, Natura, Mobilità dolce, Agricoltura e Turismo sostenibile; 2015 Anno internazionale della luce, Expo 2015 Nutrire il pianeta Energia per la vita: sono questi i temi su cui verteranno i progetti.

Il bando premia la capacità di cofinanziamento da parte dei CEA e degli altri soggetti che compongono la rete. Negli anni, le reti hanno mediamente cofinanziato il 70% dei progetti, anche con attività a pagamento. Tra le novità, l'introduzione di criteri che premiano i

progetti rivolti alle persone diversamente abili, al turismo sostenibile e ai percorsi ecomuseali.

“Oltre alla valenza ambientale - commenta l'assessore all'Ambiente, Maura Malaspina - i progetti hanno anche una valenza economica, 1,4 milioni di euro il budget totale dei progetti, a fronte di 400mila euro di risorse regionali, in media ogni anno; una valenza occupazionale che riguarda circa 230 gli operatori qualificati coinvolti annualmente e una valenza sociale con 180 partner interessati. Il sistema garantisce, inoltre, alla scuola, di accedere a informazioni e a opportunità di contatto con la natura e vengono coinvolte 2.133 classi ogni anno. Oltre che per gli studenti, i CEA organizzano attività di turismo sostenibile anche per adulti”.

Il sistema InFEA Marche copre tutta l'area geografica regionale e tutti gli ambiti: montagna, ruralità, costa.

La scadenza per la presentazione delle domande (da parte degli Enti Labter) è fissata al **3 luglio 2014**. Il bando è scaricabile dal sito www.ambiente.marche.it

Contributi per il commercio, la Regione assegna oltre 1 milione per le piccole imprese

Sostegno alle piccole imprese del settore “non alimentare”, valorizzazione commerciale delle aree urbane, con particolare riguardo ai centri storici e all’avvio di nuovi negozi da parte di giovani o disoccupati. Sono gli obiettivi di due provvedimenti adottati dalla Giunta regionale, finanziati con oltre un milione di euro, tra risorse proprie e la rimodulazione del Fondo unico regionale degli anni precedenti. I contributi riguardano le azioni previste nel Programma 2014 del settore commercio. “Sono interventi concreti che mirano a sostenere l’attività commerciali promosse dalle piccole imprese, in un momento di crisi che sta penalizzando gli operatori del settore – afferma il vice presidente e assessore al Commercio, Antonio Canzian – Un’attenzione particolare viene riservata alle piccole attività, ai giovani e ai centri storici, per favorire quella vita di

comunità che ha sempre caratterizzato la realtà economica e sociale dei paesi marchigiani”. Nelle prossime settimane verranno emanati i bandi di finanziamento sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con le due deliberazioni. Sono previsti contributi in conto capitale per la ristrutturazione, l’ampliamento dei locali commerciali, l’acquisto di attrezzature, arredi e merci. Vengono anche finanziati progetti di riqualificazione e valorizzazione commerciale di aree, vie e piazze, dei centri storici, con una riserva di finanziamento per i comuni con meno di 5mila abitanti. Le domande andranno presentate dopo la pubblicazione dei bandi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (che saranno consultabili anche su www.regione.marche.it e www.commercio.marche.it alla voce bandi).

Corso di formazione - Programmi comunitari 2014-2020

Maggio – Ottobre 2014

Il Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano ha organizzato, a partire dal 27 Maggio 2014, n. 8 corsi di formazione, ognuno dei quali affronterà uno specifico Programma Comunitario (Horizon2020, Erasmus+, COSME, Europa per i Cittadini, Life e molti altri). I corsi saranno tenuti dagli esperti dei NCP – National Contact Point (i Punti di Contatto Nazionali) che, avendo un rapporto diretto con le Direzioni Generali della Commissione Europea, hanno un ruolo cruciale nell’assistere i proponenti dei progetti su tutti gli aspetti del Programma a cui sono assegnati.

Ciascun corso prevede un numero massimo di 20 iscritti.

Per informazioni:

CoSIF

Via G. Agnelli, 22/24 - 63900 Fermo (FM)

Tel. +39.0734.60.53.73

Fax. +39.0734.60.54.33

e-mail info@cosif.it

www.cosif.it